



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, che ha adottato il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” ed, in particolare, l'art. 24-bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014 recante “Riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2014, e successive modificazioni e integrazioni, concernente il trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei ministri delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico, ad eccezione di quelle afferenti alla direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 marzo 2015, concernente l'organizzazione del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP), di cui all'art. 2, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014;

VISTO il Piano Triennale 2016/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la Prevenzione della Corruzione;



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 aprile 2015, con cui il Dott. Paolo Aquilanti è stato nominato Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 10 aprile 2015, con il quale il prof. Claudio De Vincenti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016 che, all'art. 2, ha attribuito al Sottosegretario di Stato prof. Claudio De Vincenti la delega delle funzioni in materia di politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 febbraio 2015, con il quale è stato conferito al Consigliere Vincenzo Donato l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 aprile 2016, recante l'organizzazione interna del Dipartimento delle politiche di coesione;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2016, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTA la nota del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, prot. DIP n. 1363 del 12 ottobre 2016, avente per oggetto "Proposta assegnazione incarico di Componente del Nucleo di valutazione e analisi della programmazione", con la quale, tenuto conto della previsione di cui al punto 8.6 della citata Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2016, si propone il conferimento di un incarico di componente NUVAP al Dott. Crescenzo Rajola, dirigente generale del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il CCNL - Area VIII dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri sottoscritto in data 4 agosto 2010;

CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 5 del predetto Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014 prevede che al NUVAP, nell'ambito della dotazione complessiva di trenta unità, possono essere destinati fino ad un massimo di cinque dirigenti appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri; che soltanto una posizione è attualmente ricoperta da un dirigente PCM e che risultano disponibili ulteriori posizioni;

CONSIDERATO che il Dott. Crescenzo Rajola, per effetto del decreto del Segretario Generale del 27 settembre 2016, è cessato dal suo precedente incarico dirigenziale a decorrere dal 1° ottobre 2016 e pertanto, avendo già partecipato con esito negativo ad una procedura di interpello per una posizione dirigenziale disponibile, può accedere ad un nuovo incarico secondo la procedura prevista dal punto 8.6 della citata Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2016;

CONSIDERATO che dal Curriculum vitae del Dott. Crescenzo Rajola emerge il possesso della necessaria qualificazione culturale e professionale in relazione alle competenze del NUVAP;

RITENUTO, su proposta conforme del Capo Dipartimento per le politiche di coesione, di conferire al Dott. Crescenzo Rajola l'incarico di componente del NUVAP, a decorrere dalla data di registrazione del presente provvedimento alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 novembre 2014 e del punto 8.6 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2016;



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISTE le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità rese dal Dott. Crescenzo Rajola con riferimento all'incarico di componente NUVAP, acquisite agli atti dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014, all'articolo 2, comma 1, stabilisce che i componenti del NUVAP siano nominati "con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'autorità politica delegata";

## DECRETA

### Articolo 1 (Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 2, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014, e del punto 8.6 della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2016, al Dott. Crescenzo Rajola, referendario di ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico di componente del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP), operante nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione.

### Articolo 2 (Individuazione delle aree di attività)

L'incarico di componente del Nucleo è svolto nell'ambito dell'area Area "d) Valutazione e metodi per politiche e progetti in tema di infrastrutture, mobilità, ambiente e servizi a rete" di cui all'articolo 1 del decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 marzo 2015 citato in premessa.

### Articolo 3 (Obiettivi)

Gli obiettivi sono individuati dal Capo del Dipartimento sulla base di quanto previsto dall'art. 24 del D. Lgs. 165/2001, del vigente CCNL per il personale dirigente, area ottava, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del relativo CCNI.

### Articolo 4 (Durata dell'incarico)

L'incarico di cui all'art.1 è conferito per tre anni a decorrere dalla data di registrazione alla Corte dei Conti del presente provvedimento.



# Al Presidente del Consiglio dei Ministri

## Articolo 5

(Trattamento economico)

Per l'espletamento dell'incarico di cui all'art. 1 del presente decreto il dott. Crescenzo Rajola conserva il trattamento economico in godimento, ivi comprese le competenze di parte fissa, variabile, accessoria (con la relativa retribuzione di risultato), ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 165/2001, del vigente CCNL per il personale dirigente, area ottava, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del relativo CCNI.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, li 26 OTT. 2016

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
(prof. Claudio DE VINCENTI)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
VISTO E ANNOTATO AL N. 2327  
Roma, 7/11/16  
IL REVISORE

*D. M. Meloni*

CORTE DEI CONTI  
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.  
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI  
Reg.ne - Prev. n. 3042

22 NOV 2016

IL MAGISTRATO